

APPALTI
**L'Ance:
"Difendiamo
le imprese
regolari"**
PAGINA 26

COLDIRETTI
**Riganelli
delegato
dei Giovani
imprenditori**
PAGINA 26

INFRASTRUTTURE
**Quadrilatero,
alla Regione
il 7%
della spa**
PAGINA 26

IN ITALIA
**Assunzioni
in calo,
cresce
il posto fisso**
PAGINA 27

PADOA SCHIOPPA
**Il Governo:
"Tasse giù,
ma non
subito"**
PAGINA 27

BORSA
**Mibtel
a -0,12%,
Fiat
"piatta"**
PAGINA 27

SANT'EGIDIO Il biglietto omaggio consegnato a Naomi Tate, a bordo anche del volo inaugurale Perugia-Londra
Ryanair, è una donna il passeggero n. 10mila

E' atterrata sulla pista dell'aeroporto di Sant'Egidio alle ore 11 di ieri, insieme ad altri 133 passeggeri a bordo del settantaduesimo volo della tratta che collega l'Umbria all'Inghilterra. Ad attendere Naomi Tate, il diecimillesimo passeggero del nuovo collegamento attivato dalla compagnia irlandese a basso costo Ryanair, oltre ad un bellissimo mazzo di rose color arancio c'era un biglietto omaggio per il volo di ritorno Perugia-Londra, consegnato dal vicepresidente della Sase nonché presidente della Camera di commercio di Pe-

rugia, Alviero Moretti, e dal direttore dello scalo umbro Livio Banella. Ironia della sorte Naomi Tate, di origini nordamericane, londinese di adozione e in Umbria proprietaria di una casa a Montone, era tra i passeggeri provenienti dallo scalo inglese di Stansted atterrati a Perugia lo scorso 20 dicembre, proprio con il volo che ha inaugurato la tratta Perugia-Londra-Perugia. Il biglietto gratuito, è stato offerto dalla Ryanair in segno di un importante traguardo raggiunto in soli tre mesi dall'aeroporto di Sant'Egidio, che attraverso

la convenzione con i voli "low cost" ha incrementato considerevolmente gli utenti dello scalo. E mentre la tratta Umbria-Inghilterra ha ormai spiccato il volo, tanto da far sembrare tutt'altro che anacronistica l'ipotesi di uno sviluppo del numero dei collegamenti (attualmente tre a settimana), qualora ci siano segnali di interesse da parte della compagnia, si fa sempre più vicina la meta Francoforte: la città tedesca, come confermato dal vicepresidente della Sase Alviero Moretti, sarebbe al centro delle trattative

per l'attivazione del prossimo collegamento internazionale della Ryanair (la sigla della convenzione è prevista a breve). Per quanto riguarda gli altri collegamenti, dall'aeroporto di Sant'Egidio decollano ogni giorno 2 voli Alitalia per Milano e, ogni sabato, uno per Tirana, in Albania. In crescita anche il traffico dei piccoli aerei privati da 2 o 3 posti. Sul fronte delle infrastrutture proseguono i lavori per l'ampliamento dell'aerostazione sulla base del progetto realizzato dall'architetto Gae



Naomi Tate accompagnata dal vicepresidente della Sase, Alviero Moretti

Aulenti: "Tutto come previsto, i fondi ci sono e la Regione sta facendo la sua parte per renderli disponibili", rassicura Alviero Moretti. L.PAR.

TESSILE Bene le imprese, anche piccole, delle filiere dei prodotti "alti" o di lusso
La qualità spinge la ripresa
Industriali e Cna: "Il peggio è passato". Cauta Confartigianato

Terziario, via al rinnovo del Contratto nazionale

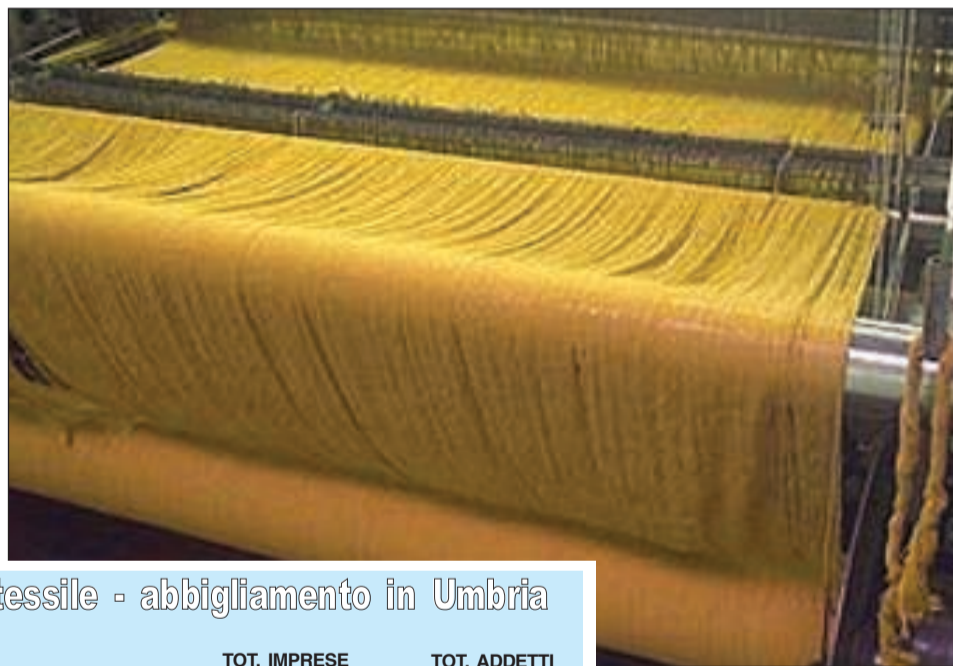
Il primo incontro di presentazione della piattaforma per il settore del commercio si è tenuto il 14 marzo scorso, mentre per la distribuzione e la cooperazione l'appuntamento è stato fissato per il 23 marzo. E' stata avviata la trattativa sindacale per il rinnovo del Contratto nazionale del terziario scaduto lo scorso 31 dicembre che coinvolgerà anche gli addetti del settore che operano in Umbria. Come spiegato dal segretario generale della Filcams-Cgil, Ivo Banella, i sindacati hanno fatto richiesta per un aumento salariale di 78 euro per gli anni 2007-2008 a cui si aggiunge un'attenzione particolare rivolta al recupero della redditività del settore e la particolare attenzione ai congedi parentali visto che nel settore operano molte donne: "Non sarà un rinnovo facile. Anche nel passato la Confcommercio non ha manifestato una grande disponibilità - aggiunge Banella - anche perchè si sono create alcune fratture all'interno dell'associazione stessa, tra piccole e grandi imprese ad esempio. A questo si deve aggiungere poi la distribuzione non tira più come una volta, a causa del calo dei consumi, i nostri intermediari faranno pesare questo aspetto", conclude il rappresentante della Filcams-Cgil.

L.PAR.

MASSIMO SBARDELLA

Tessile e abbigliamento, la ripresa, in Umbria, c'è, ma solo per le aziende che hanno puntato su prodotti di qualità. Un'analisi che vede concordi gli industriali del settore e le piccole imprese di Federmoda Cna, un po' meno la federazione della Confartigianato. Confindustria proprio recentemente si è confrontata con la categoria, impegnata in un progetto di rilancio. "I dati - affermano gli industriali - dicono che la ripresa c'è e non riguarda soltanto le imprese più strutturate. Semmai, interessa quelle aziende, da chi ha marchi propri sino a chi opera in subfornitura, inserite nella filiera dei prodotti di lusso o comunque di elevata qualità". Una dinamica positiva molto evidente nel settore della maglieria. Ma che in parte è riscontrabile in Umbria anche per le confezioni, dove però l'aumento del lavoro è legato soprattutto alla capacità del capofila di trovare nuovi mercati.

"Il peggio è passato" è la considerazione prevalente tra gli industriali. Segnali di ottimismo rafforzati dalle stime degli esperti che vedono un'ulteriore ripresa nel 2007. Grazie anche al fatto che i Paesi concorrenti sul piano della produzione, nell'est Europa e in Asia, a seguito del progressivo arricchimento della popolazione stanno diventando anche degli interessanti mercati a cui vendere il "made in Italy". "Credo che il peggio sia passato" commenta anche il respon-



Un'industria tessile

Il tessile - abbigliamento in Umbria

	TOT. IMPRESE	TOT. ADDETTI
Prov. Perugia	1.645	8.960
Prov. Terni	270	1.104
Umbria	1.915	10.064
	ARTIGIANE	ADDETTI
Prov. Perugia	1.266	4.480
Prov. Terni	209	737
Umbria	1.475	5.217

Fonte: Ccfaa di Perugia e di Terni

sabile di Federmoda Cna di Perugia, Mirco Tomassini. "Il tessile umbro è in ripresa anche nelle piccole aziende - conferma - e lo stiamo riscontrando negli incontri in programma con gli imprenditori del settore in tutta la provincia. C'è un senso nuovo di fiducia tra gli imprenditori. Sono più disponibili a discutere della possibilità di creare dei sistemi a rete, anche se non sempre ciò risulta facile. Le nostre imprese associate sono per il

90% faonisti, spesso di piccole dimensioni. Eppure, anche queste aziende, laddove sono riuscite a ricollocarsi in un settore di qualità, hanno trovato i mezzi per resistere alla concorrenza. Certo, le aziende maggiori fanno da battistrada, ma è l'esperienza complessiva che il settore dimostra di avere in Umbria l'arma vincente per battere la concorrenza di Paesi che non riescono ad ottenere la nostra stessa qualità. Nel tessile - abbigliamento c'è

un 'saper fare', nella nostra regione, che si tramanda da generazioni".

Invita invece alla cautela il direttore provinciale della Confartigianato, Stelvio Gauzzi. Che guarda con preoccupazione alle tante piccole imprese in difficoltà: "Abbiamo rimandato indietro i soldi destinati agli ammortizzatori sociali nel settore.

E questo, certamente, non è un buon segnale. E' vero, le aziende più strutturate, che hanno un modello organizzativo che consente loro di rispondere alla concorrenza e che soprattutto possono fare un prodotto finito di qualità medio - alta stanno riguadagnando quote di mercato. Per le altre, però, soprattutto quelle di piccole dimensioni, il trend resterà negativo".

Perugina S. Sisto, ok per l'asilo, si tratta sul sabato

Comincia a delinearsi il futuro dello stabilimento di San Sisto della Perugina. Ieri si è tenuto un incontro tra le Rsu della Perugina e i vertici della Nestlé.

Per quanto riguarda l'intesa tra la Nestlé e la Barry Callebaut, è stata riconfermata la volontà di sottoscrivere l'accordo entro l'estate per partire il primo luglio con la produzione del reparto cioccolato, ha detto Cristiano Alunni delle Rsu. Il piano industriale della Callebaut dovrebbe essere pronto già da giugno. Buone notizie anche sull'orientamento della Nestlé per la costruzione dell'asilo aziendale, la cui gestione verrebbe affidata ad un consorzio privato e sulla possibilità dello spostamento dello spazio nei locali del circolo dipendenti.

Le due parti si sono invece prese una pausa di riflessione sul lavoro del sabato: le Rsu si dicono disposte a lavorare senza la messa a recupero della giornata e con il pagamento nel mese corrente, mentre la Nestlé prevede la copertura della sesta giornata a recupero nel primo semestre.

Trilly confezioni, sindacati pronti alla mobilitazione

I sindacati pronti alla mobilitazione se non ci sarà una schiarita nella vertenza che vede impegnati i dipendenti della Trilly Confezioni di Bastia Umbra. Un'azienda, denunciano Cgil, Cisl e Uil, ormai ferma e con i lavoratori senza stipendio da otto mesi.

I sindacati vogliono risposte dalla proprietà, circa le trattative per l'arrivo di acquirenti interessati realmente a portare avanti l'attività di un'azienda che per anni ha rappresentato una delle migliori realtà del settore in Umbria. Il timore, infatti, è che, come avvenuto per altre realtà imprenditoriali umbre, l'interesse sia più legato al sito che non all'attività produttiva vera e propria. Un rischio che i rappresentanti dei lavoratori vogliono scongiurare. Per questo stanno seguendo da vicino le trattative in corso e si dicono pronti alla mobilitazione nel caso in cui queste non dovessero risolversi in tempi brevi.